

CITTA' DI STRESA

ASSESSORATO ALLA CULTURA

JazzAscona a Stresa: l'anteprima italiana del festival – Stresa, 23 giugno 2010



Per la quarta volta, la Città di Stresa ospiterà l'anteprima italiana del JazzAscona Festival, uno dei più importanti festival mondiali dedicato agli stili storici del jazz, in programma dal 24 giugno al 4 luglio ad Ascona, in Svizzera. L'anteprima avrà luogo **mercoledì 23 giugno**, a partire dalle 19.00, nelle strade e in tre piazze di Stresa e presenterà sei band su tre palchi.

Othella Dallas "Lil' Girl from Memphis"

Laura Fedele & Blue Traces

Thomas L'Etienne & Uli Wunner "Os 2 Companheiros"

Swiss Yerba Buena Creole Rice Jazz Band

Savannah Serenaders

Ambrosia Brass Band

Per maggiori informazioni:
Ufficio informazioni turistiche - Tel. +39 0323 31 308

www.stresaturismo.it
www.comune.stresa.vb.it
www.jazzascona.ch

JAZZASCONA IN STRESA (ENGLISH) For the fourth year, the town of Stresa will host the Italian preview of JazzAscona, (www.jazzascona.ch) one of the principal events worldwide devoted to historical styles of jazz and in particular to the music of New Orleans, taking place in Ascona, on the Swiss shores of Lake Maggiore. The Festival's preview in Stresa is scheduled on Wednesday, June 23, from 7 p.m., featuring 6 bands on 3 venues in town.

JAZZASCONA IN STRESA (DEUTSCH) Zum vierten Mal präsentiert die Stadt Stresa einen Vorgeschmack auf das JazzAscona Festival (www.jazzascona.ch), einer der weltweit wichtigsten Anlässe im Bereich des klassischen Jazz und der Musik aus New Orleans, das vom 24. Juni bis am 4. Juli 2010 in Ascona, am Ufer des Lago Maggiore auf Schweizer Seite stattfinden wird. In Stresa werden am Mittwoch, 23. Juni, ab 19 Uhr 6 Konzerte auf 3 Bühnen

JazzAscona a Stresa: gli artisti

Othella Dallas, "Lil' Gal from Memphis"

Othella Dallas, vocals
Hannes Bürgi, piano
Urs Müller, guitar
Michael Chylewski, bass
Lukas Gasser, drums

Style: Vocal jazz
From: USA/ CH

Nata a Memphis nel 1925, **Othella Dallas** continua ad essere la "Piccola ragazza di Memphis" piena di vitalità ricordata anche nel titolo di una traccia del suo ultimo cd, *I Live the Life I Love*. A 83 anni suonati, e al culmine di una brillante carriera, la Dallas canta (e balla!) blues, gospel, jazz e melodie latine con una carica di energia da far invidia ai più giovani e con un'intensità e una presenza scenica veramente straordinari. Scoperta dalla celeberrima Katherine Dunham, Othella Dallas fece parte per molti anni della prestigiosa compagnia di danza messa in piedi dalla famosa coreografa e

ballerina, nella cui scuola fu anche insegnante. Debuttò come cantante a New York a metà degli anni '50, e ebbe modo di esibirsi al fianco di celebrità come Sammy Davis Jr., Duke Ellington, Sonny Stitt e King Curtis, per elencarne solo alcuni. La sua carriera l'ha quindi portata in Svizzera, dove, a Basilea, aprì una sua scuola di ballo, continuando ad esibirsi in Europa. Sul finire degli anni '80, conobbe grande successo nel quartetto dell'ex sassofonista di Woody Herman, Sal Nistico, e divertì le platee al fianco di Slide Hampton e John Gordon.

Laura Fedele & Blue Traces

Laura Fedele, piano/ vocals
Alberto Marsico, Hammond B3
Gio Rossi, drums

Style: Blues
From: I

Laura Fedele, artista poliedrica e “no-limits”, dai suoi esordi ad oggi ha esplorato differenti forme musicali: nata dal jazz tradizionale ha proseguito verso mainstream, vocalese, R&B, deviando poi verso la musica etnica napoletana e la canzone d'autore, ed estendendo i suoi interessi anche al campo teatrale. Ma l'amore per lo swing ritorna prepotentemente e periodicamente, mentre ogni singola nota si tinge di blues, da sempre motore e linfa vitale di ogni ispirazione.

Thomas L'Etienne & Ulli Wunner “Os 2 companheiros”

Thomas L'Etienne, clarinet
Ulli Wunner, clarinet, alto sax
Floriano Inácio Junior - Cavaquinho
Jr Denden - Violão 7 cordas
Tonico da Silva - Pandeiro
François Sever - Percussão Geral

Style: choro
From: D-BRASIL

Il progetto è nato per iniziativa del clarinettista e sassofonista **Thomas L'Etienne**, uno dei maggiori esponenti europei del New Orleans Jazz e grande appassionato di musica brasiliana. “**Os 2 Companheiros**”

rendono omaggio alla musica “Choro”, genere sviluppatosi attorno al 1870 a Cidade Nova, un quartiere di Rio de Janeiro abitato in prevalenza da neri, che – come il jazz per la cultura afroamericana – rappresenta una sintesi fra musica da ballo di origine europea (polka, valzer, mazurca) e ritmi africani. Il legame fra questa musica e il jazz e la cultura di New Orleans è pertanto molto intenso. Jazz e Choro hanno in comune anche il loro carattere “democratico”: invece di mettere l’accento sul virtuosismo dei singoli strumentisti, entrambe hanno al centro lo sforzo armonico del gruppo. E, come nel jazz esistono le jam session, spazi di libertà e improvvisazione, nella musica Choro hanno avuto una grande importanza le “rodas”, eventi sociali in cui i musicisti suonano insieme imparando gli uni dagli altri.

Swiss Yerba Buena Creole Rice Jazz Band

Béat Clerc, trumpet/ vocals/ leader

Fabien Clerc, trumpet

René Hagmann, sax alto/ clarinet

Léonard Muller, sax alto/ clarinet

Jean-François Bonnel, sax tenor/ sax soprano/ clarinet

Régis Dessimoz, trombone

Mudu Burkhard, piano

Nidi Niederhauser, banjo

Jean-Daniel Gisclon, tuba

Olivier Clerc, washboard

Style: Traditional jazz/ Dixieland

From: CH/ F

Fondata nel 1999 da otto musicisti romandi, appassionati dello stile San Francisco e della musica di New Orleans, la **Swiss Yerba Buena Creole Rice Jazz Band** si è esibita negli ultimi anni con grande successo in festival svizzeri ed europei. I suoi spettacoli sono incentrati sulla musica di Joe King Oliver, Duke Ellington, Lu Watters e di altri protagonisti della musica degli anni Venti e Trenta. La Swiss Yerba Buena propone propri arrangiamenti e si presenta ad Ascona rinforzata con due ospiti che spesso collaborano col gruppo (il ginevrino **René Hagmann** e il vincitore del Prix Sidney Bechet de l'Académie du Jazz nel 2000, il sassofonista francese **Jean-François Bonnel**) e dunque con una front line composta da ben sei fiati, di cui due trombe, grazie ai quali il gruppo riesce ricreare in maniera mirabile il tipico sound dell'orchestra di King Oliver e di Louis Armstrong. Insomma, una band da non perdere per tutti gli amanti

dell'early jazz. La Swiss Yerba Buena era stata la prima volta a JazzAscona nel 2001, col compianto Jacques Gauthé.

Savannah Serenaders

Giancarlo Mariani, trumpet
Mario Mariotti, trumpet
Mauro Sanna, trombone
Roberto Meroni, clarinet & alto & soprano sax
Ezio Rizzi, clarinet & alto & baritone sax
Silvano Primon, clarinet & tenor sax
Gabriella Fossati, piano
Nino Frasio, banjo
Fabio Prina, sousa
Marcello Colò, drums

Style: Traditional

From: I

FIRST TIME IN ASCONA!

Formazione di 10 elementi fondata nel 1986 da Roberto Meroni, i **Savannah Serenaders** si ispirano al repertorio delle prime big band attive nell'epoca d'oro del Jazz Classico, tra gli anni '20 e '30 del secolo scorso. Si tratta di un importantissimo periodo della storia del Jazz e rappresenta il trait d'union fra il Jazz primigenio e l'Era dello Swing. Le orchestre di King Oliver, Jelly Roll Morton, Duke Ellington, Jean Goldkette e Bennie Moten, insieme con i McKinney's Cotton Pickers, sono quindi il modello cui i Savannah Serenaders fanno riferimento. Roberto Meroni ha trascritto con pazienza certolina, grazie ad un ascolto attento e critico delle incisioni originali, tutte le diverse parti degli strumenti utilizzati.

Ambrosia Brass Band

Marcello Noia, tenor sax
Francesco Licitra, tenor sax
Luca Calabrese, trumpet
Giancarlo Mariani, trumpet
Rudy Migliardi, trombone
Fiorenzo Gualandris, tuba
Marco Castiglioni, snare drum
Walter Ganda, bass drum

KoRyu Calabrò, grand marshal

Fondata a Milano nel 1981, l' **Ambrosia Brass Band** è ormai un'istituzione presso tutti gli appassionati di jazz: la prima Brass Band italiana, ma soprattutto l'unica ad eseguire concerti di due ore e a portare la tipica atmosfera delle street parades in ogni genere di manifestazione attraverso l'intera Europa. E in tanti anni di attività, i musicisti dell'Ambrosia hanno davvero portato il jazz nei luoghi più impensati...suonando le tipiche marce del Carnevale di New Orleans, i classici del jazz tradizionale e classico, ma anche dell'R&B, del funk e di musicisti pop e rock, senza tralasciare ritmi latini e caraibici.